

Foglio informativo Bonifici esteri

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Cambiano 1884 Società per Azioni

Sede Legale e Direzione Generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze (FI)

Sede Amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI)

Capitale sociale € 232.800.000

Codice fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 02599341209

Numero di iscrizione all'Albo delle banche della Banca d'Italia n. 5667

Codice ABI 08425

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario

Sito Internet: www.bancacambiano.it Indirizzo di Posta elettronica certificata: pec@pec.bancacambiano.it Tel. 05716891 Fax 0571022002

Da compilare in caso di offerta fuori sede

NOME E COGNOME DEL SOGGETTO CHE CONSEGNA IL MODULO AL CLIENTE

QUALIFICA DEL SOGGETTO CHE CONSEGNA IL MODULO AL CLIENTE

Dipendente della Banca Cambiano 1884 S.p.A.

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL PRODOTTO

Caratteristiche generali e particolari

Il bonifico è un servizio di pagamento impartito tramite una banca, di pagare una somma determinata a favore di un beneficiario, presso gli sportelli della stessa o di altre banche o di altri soggetti (es. Poste), in Italia o all'estero. Per consentire un'esecuzione efficiente del pagamento, nel caso di beneficiari correntisti della stessa banca o di altre banche, l'ordine deve contenere il codice IBAN (per i bonifici nazionali, transfrontalieri ed esteri) e BIC (solo per i bonifici transfrontalieri ed esteri) del beneficiario stesso.

La normativa di riferimento dei bonifici è costituita da:

- Decreto legislativo del 27/1/2010 n. 11, di attuazione della Direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento del mercato interno;

- Regolamento della Comunità Europea n. 924/2009;

- Progetto S.e.p.a. – schema interbancario Sepa Credit Transfer (S.C.T.)

- Regolamento della Comunità Europea n. 260/2012.

Il Decreto legislativo del 27/1/2010 n. 11 di attuazione della direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno prevede che:

- l'ambito di applicazione è relativo ai bonifici effettuati in euro o in corone Svedesi (SEK) o lei Rumeni (RON) presso gli Stati membri dello Spazio Economico Europeo, quando entrambe le banche (sia la banca dell'ordinante che quella del beneficiario) sono situate in uno degli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo;

- la data valuta di addebito dei bonifici non può essere antecedente alla data di addebito e non è possibile, pertanto, retrodatare la data valuta di addebito rispetto alla data di disposizione del bonifico;

- la data valuta di accredito dei pagamenti destinati a Clienti beneficiari non può essere successiva alla data di accredito dell'importo alla Banca del beneficiario stesso, ossia non è possibile postergare la data valuta di accredito; le regole sulla data valuta si applicano anche ai bonifici in cui la banca della controparte non è insediata nello Spazio Economico Europeo purché il bonifico sia in euro o corone svedesi o lei rumeni presso gli Stati membri dello Spazio Economico Europeo (ad esempio per un bonifico in euro in partenza o in arrivo da una banca situata negli Stati Uniti).

- i termini massimi di esecuzione del bonifico, entro cui la banca dell'ordinante deve accreditare la banca del beneficiario, sono distinti in base alle modalità con cui il bonifico stesso è disposto (con supporto cartaceo o in via telematica); (si rimanda a foglio informativo PSD).

- i bonifici sono eseguiti in base all'identificativo unico (per i bonifici il codice è l'IBAN). Nel caso in cui l'ordinante indichi un IBAN inesatto, ovvero che non corrisponde al conto del beneficiario che intendeva accreditare, la Banca, pur facendo il possibile per recuperare i fondi, non è responsabile della mancata o inesatta esecuzione dell'operazione di bonifico;

- i bonifici devono essere eseguiti per l'intero importo, senza detrazioni di spese sull'importo trasferito. Inoltre possono essere accettate solo disposizioni con l'indicazione spese "SHARE", vale a dire suddivise tra ordinante e beneficiario.

Il regolamento della Comunità Europea n. 924/2009 modificato dal Regolamento UE 260/12 :

- si applica ai bonifici effettuati in euro, in corone svedesi, e lei rumeni di qualsiasi importo, verso/da Stati membri dello Spazio Economico Europeo (S.E.E.);

- prevede che le commissioni applicate ai bonifici transfrontalieri siano uguali a quella applicate ai bonifici ordinari domestici.

I bonifici sono distinti in:

- bonifici ordinari domestici (la normativa di riferimento è rappresentata dal D. Lgs n. 11/10);
- bonifici transfrontalieri (la normativa di riferimento è rappresentata dal Regolamento CE n. 924/09 modificato dal Regolamento UE n. 260/2012 per le operazioni in euro, corone svedesi (SEK) e lei rumeni (RON) e dal D. Lgs n. 11/10);
- bonifici S.E.P.A. (la normativa di riferimento è rappresentata dal Regolamento CE n. 924/09 modificato dal Regolamento UE n. 260/2012, dal D. Lgs n. 11/10 e dallo schema interbancario S.C.T.);
- bonifici esteri, ai quali non si applicano le seguenti normative: D. Lgs n. 11/10, Regolamento CE 924/09, Regolamento UE n. 260/2012 e Progetto S.e.p.a..

Si definiscono "bonifici transfrontalieri" STP (Straight Through Processing) , le operazioni per le quali ricorrono i seguenti requisiti:

- il bonifico è in EURO, corone svedesi (SEK) e Lei rumeni (RON) e altra valuta di Paese dell'unione Europea (UE) o dello Spazio Economico Europeo (SEE);
- il bonifico è disposto su iniziativa di un ordinante tramite un ente o una sua succursale insediati in uno Stato membro dell'Unione Europea, a favore di un beneficiario presso un ente o una sua succursale di un altro Stato membro;
- l'ordinante e il beneficiario possono essere la stessa persona.

Ai bonifici transfrontalieri in euro, corone svedesi (SEK) e lei rumeni (RON) di qualsiasi importo, si applicano le stesse condizioni economiche e la stessa normativa dei bonifici ordinari domestici ai sensi del Regolamento CE n. 924/2009 e del Regolamento UE n. 260/2012. Ai bonifici transfrontalieri in una valuta diversa dall'euro, dalle corone svedesi e dai lei rumeni si applicano le condizioni previste per i "bonifici esteri".

La Banca tratta i bonifici in entrata e uscita in euro (eur) corone svedesi (sek) e lei rumeni (ron) da e per i sopra menzionati paesi come i bonifici domestici.

Si definiscono S.E.P.A. , i trasferimenti di fondi con i seguenti requisiti:

- il pagamento deve essere in EURO;
- il pagamento è su iniziativa di un ordinante tramite un ente o una sua succursale insediati all'interno dello Stato Italiano a favore di un beneficiario presso un ente o una sua succursale all'interno dello Stato Italiano o in altro paese appartenente dell'Area SEPA;
- piena raggiungibilità dei conti dei beneficiari nell'area S.E.P.A.;
- l'Iban e il B.I.C. sono gli identificativi adottati per l'identificazione del conto corrente e sono obbligatori;
- addebito e accredito su conto corrente Italia/Estero: nel canale SEPA non è possibile eseguire bonifici per cassa;
- non "urgente", cioè con valuta di regolamento successiva al giorno in cui vengono eseguiti;
- le informazioni sul pagamento devono occupare al massimo 140 caratteri;
- nessun limite all'importo del pagamento.

Alle operazioni "S.E.P.A." si applica la relativa normativa di autoregolamentazione prevista per l'area S.E.P.A., il Regolamento della Comunità Europea n. 924/2009 modificato dal regolamento UE n. 260/2012 e il D.Lgs. 11/10. Si precisa che per le operazioni dirette e provenienti dalla Svizzera, nonostante siano escluse dall'applicazione del Regolamento CE n. 924/2009 e dal Regolamento UE n. 260/2012, si applicano le condizioni previste per i "Bonifici sepa".

Si definiscono "bonifici esteri", i bonifici in qualsiasi divisa diretti e provenienti da Stati al di fuori dell'Unione Europea ed i bonifici in una qualsiasi divisa diversa dall'Euro, le corone svedesi (SEK) o i lei rumeni (RON) diretti e provenienti da Stati membri dell'Unione Europea.

Per i bonifici disposti con opzione per le spese:

- OUR: a carico ordinante, EUR 30,00 fino a eur 12500.00 o controvalore; EUR 50.00 oltre eur 12500.00 o controvalore. la banca non è tenuta a fornire al cliente informazioni preventive su spese e commissioni applicabili da altri soggetti.
- BEN: i fondi saranno accreditati al beneficiario al netto delle commissioni di pertinenza anche della banca dell'ordinante ed (eventualmente), intermediaria;
- SHA: le commissioni della banca dell'ordinante sono a carico di quest'ultimo, mentre sono a carico del beneficiario le commissioni della sua banca e dell'eventuale banca intermediaria. E' l'opzione adottata Qualora il cliente non indichi espressamente un regime di spese diverso.

Spese reclamate da terzi: in caso di bonifico per il quale risulti impossibile il trattamento automatizzato (STP - Straight Through Processing), o relativamente al quale è richiesto dal cliente un intervento manuale o in caso di bonifici eseguiti nell'ambito di accordi specifici con Banche corrispondenti estere potranno essere reclamate da terzi spese per l'effettuazione "manuale" del bonifico; tali spese, non sempre conosciute dalla Banca all'atto dell'esecuzione del bonifico, saranno oggetto di recupero integrale a parte nella misura massima di euro 50,00.

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Ritardo o mancata esecuzione dell'ordine di pagamento nelle ipotesi di caso fortuito o di forza maggiore non imputabili direttamente alla Banca.

Qualora i bonifici vengano effettuati in divisa diversa da quella del conto, il rischio di cambio per eventuali oscillazioni tra la data di disposizione e la data di esecuzione del bonifico è a carico del cliente.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

BONIFICI TRANSFRONTALIERI, S.E.P.A. ED ESTERI

BONIFICI TRASFRONTALIERI IN EURO, CORONE SVEDESI E LEI RUMENI E/O S.E.P.A.	
IN ENTRATA	
Commissioni e spese	€ 0,00
Valuta accredito	Data valuta esecuzione controparte.
Tempo esecuzione	Giornata lavorativa di ricezione entro le 16.00.
Spese Bonifico non Stp /non automatizzato causa iban e/o bic errati.	€ 5,00 più eventuali reclamate da corrispondente con un massimo di € 75,00
IN USCITA	
Spese bonifico disposto in contanti	€ 5,00

Spese bonifico disposto su modulo cartaceo	€ 4,00
Spese bonifico Home Banking, Corporate banking, CambianOnline	€ 0,75
Spese per modifica	€ 15,00 più eventuali reclamate da corrispondente con un massimo di € 75,00
Richieste esito/solleciti/fax	€ 15,00
Valuta addebito fondi:	Data contabile
Tempo esecuzione:	Giornata lavorativa di ricezione entro le 13,30.
Spese trasferimento a mezzo assegno emesso su Banca Estera	€ 50,00
Tasso di cambio	La Banca applica il cambio rilevato al momento di esecuzione dell'operazione di pagamento. In assenza di una quotazione Ufficiale, i cambi per le operazioni in divisa diversa dall'euro vengono continuamente aggiornati dal sistema informativo della Banca nel corso della giornata. Il cambio applicabile alle operazioni viene fornito dal personale della filiale previa semplice richiesta della clientela. Modalità di calcolo: Tasso previsto dalla banca più spread 1,00%.
BONIFICO ESTERI/ALTRI	
<i>IN ENTRATA</i>	
Commissioni Intervento/negoziazione	0,150 % con un minimo di € 3,00
Spese introito non stp	€ 15,00
Valuta di accredito	Valuta forex
Tempo esecuzione	Giornata lavorativa di ricezione entro le 16.00.
<i>IN USCITA</i>	
Commissioni intervento/negoziazione	0,150 % con un minimo di € 3,00
Spese bonifico modulo cartaceo	€ 25,00
Spese bonifico Home Banking, Corporate banking, CambianOnline	€ 15,00
Spese per modifica	€ 15,00 più eventuali reclamate da corrispondente con un massimo di € 75,00
Richieste esito/solleciti/fax	€ 15,00
Valuta addebito fondi	Data contabile.
Tempo esecuzione	Giornata lavorativa di ricezione entro le 13,30.
Spese trasferimento a mezzo assegno emesso su Banca Estera	€ 50,00
CONDIZIONI CONTRATTUALI PIU' SIGNIFICATIVE	
Si rimanda a foglio informativo e contratto quadro PSD sulla trasparenza.	

RECESSO E RECLAMI

Diritto di recesso spettanti al Cliente ed alla Banca

Il Cliente e la Banca possono recedere dal contratto in qualunque momento. In caso di recesso da parte del Cliente non avrà diritto alla restituzione delle commissioni e spese già corrisposte per il servizio ottenuto.

Tempi massimi per la chiusura del rapporto

Il giorno della richiesta del cliente

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Ufficio Reclami - Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze - ufficioreclami@bancacambiano.it – PEC: ufficioreclami@pec.bancacambiano.it).

La Banca risponderà al reclamo:

- entro 60 giorni se relativo a operazioni e servizi bancari e finanziari;
- entro 15 giorni lavorativi se relativo ai servizi di pagamento. In situazioni eccezionali, se il prestatore di servizi di pagamento non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuto a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative; è fatto salvo il termine di 10 giorni previsto dall'articolo 14, comma 2 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11.
- entro 60 giorni se si tratta di servizi di investimento;
- entro 45 giorni se relativo a prodotti assicurativi per quanto riguarda la violazione degli obblighi di comportamento a cui gli intermediari distributori sono tenuti nei confronti dei contraenti polizze assicurative; se il reclamo riguarda gli aspetti di trasparenza e correttezza nel collocamento dei prodotti assicurativi di investimento sottoscritti dopo il 1.7.2007 la Banca risponde entro il termine di 60 giorni; per quanto riguarda gli aspetti legati al prodotto assicurativo (per es. gestione del rapporto contrattuale, liquidazione del danno, rendicontazione ecc.) il reclamo può essere inviato alle Imprese di assicurazione con le modalità e presso gli indirizzi indicati nella documentazione precontrattuale e contrattuale sottoscritta.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini sopra indicati può presentare ricorso a:

- a) per i reclami inerenti operazioni e servizi bancari e finanziari, compresi i servizi di pagamento:
- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza consultare il sito arbitrobancariofinanziario.it oppure richiedere informazioni presso le Filiali della Banca d'Italia o della Banca.
 - al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie, Iscritto al n. 3 del Registro tenuto dal Ministero della Giustizia; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito conciliatorebancario.it o richiesto alla Banca;
 - ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito giustizia.it.
- b) Per i reclami inerenti servizi e attività d'investimento:
- all'Arbitro per le Controversie Finanziarie, per controversie riguardanti gli obblighi diligenza, informazione, correttezza e trasparenza previsti nei rapporti contrattuali con gli investitori. Le informazioni riguardanti l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sono disponibili sul sito acf.consob.it oppure possono essere richiesti alla Banca;
 - ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito giustizia.it.
- c) Per i reclami inerenti l'intermediazione assicurativa:
- all'IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni; le informazioni relative alle modalità di presentazione di un reclamo all'IVASS e la relativa modulistica sono disponibili sul sito ivass.it. Restano esclusi dalla competenza dell'Ivass le controversie riguardanti la distribuzione di prodotti assicurativi di investimento emessi da imprese di assicurazione per le quali vale la competenza dell'Arbitro per le controversie finanziarie di cui al punto 2 ed al quale si rimanda;
 - ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito giustizia.it.

LEGENDA

Cambio	Rapporto per la trasformazione tra due monete
EFTA	European Free Trade Association - Associazione europea di libero scambio; formata da 4 stati membri: I Paesi membri dell'EFTA sono Liechtenstein, Islanda, Norvegia, Svizzera
Negoziazione	Trasformazione di una moneta nella moneta di un altro Paese
S.E.P.A.	Single Euro Payments Area - area unica dei pagamenti in euro; progetto che rappresenta l'autoregolamentazione adottata dal sistema bancario europeo, definisce le regole, le procedure e gli standard interbancari, relativi ai pagamenti ed incassi in euro eseguiti nell'area Sepa. Con riferimento ai pagamenti, la Banca aderisce allo schema interbancario S.C.T. (Sepa Credit Transfer) approvato dall'organismo comunitario (European Payment Council), che definisce le regole per l'esecuzione dell'operazione S.C.T. Ricomprensive tutti i pagamenti in euro effettuati all'interno dei 28 Stati Membri dell'Unione Europea (UE) con l'aggiunta dell'Islanda, della Norvegia, del Liechtenstein e della Svizzera (EFTA).
SEE	Spazio Economico Europeo (SEE); formata da 30 stati membri: 27 Stati Membri dell'UE con l'aggiunta di Norvegia, Islanda e Liechtenstein.
UE	Unione Europea (UE); formata da 28 stati membri: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia (compresi Guadaloupe, Martinique, Reunion, Guyana), Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo (compresi Madeira, Azzorre), Regno Unito (compresa Gibilterra), Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna (comprese Isole Canarie, Ceuta, Melilla), Svezia, Ungheria.
Valuta/divisa estera	Moneta diversa da quella della banca negoziatrice (ad esempio, dollari USA)